



Dibattito pubblico
Tratta Codogno - Piacenza
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea
Codogno - Cremona - Mantova**

TRATTA CODOGNO- PIADENA

www.dpcodognopiadena.it



CONTRIBUTO AL DIBATTITO

Simone Ferretti (4)



Premessa

L'istituto del dibattito pubblico sulle grandi opere d'interesse generale è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) con la finalità di realizzare un'effettiva inclusione democratica "dal basso", affinché, almeno per le opere più importanti per la vita della società, le decisioni non siano più rimesse solo ad una sovrana determinazione dell'Amministrazione ma il prodotto di un confronto dialettico con gli amministrati.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 76 del 2018 ha individuato modalità, tipologie e soglie dimensionali delle opere da sottoporre obbligatoriamente a dibattito pubblico. Tuttavia è possibile avviare un dibattito pubblico facoltativamente, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore può indirne, infatti, la procedura su propria iniziativa quando ne rileva l'opportunità.

L'obiettivo del Dibattito Pubblico è mettere in atto tutte le azioni per garantire l'informazione sull'intervento, favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito - facendo emergere le posizioni in campo, anche attraverso il contributo di esperti, evitando che ci siano posizioni non rappresentate – al fine di arricchire e migliorare la realizzazione dell'opera.

In tal senso, chiunque lo ritenga opportuno, **può proporre osservazioni, contributi, spunti di riflessione che verranno resi disponibili a tutti sul sito www.dpcodognopiacenza.it.**

Qui di seguito viene presentata un modello molto semplice di come strutturare un contributo, ma verranno anche raccolti e pubblicati elaborati più complessi, arricchiti da immagini o quanto altro possa rendere maggiormente comprensibile la posizione che si vuole rappresentare rispetto al Raddoppio Ferroviario della linea Codogno-Cremona-Piacenza.

MODULO BASE

Nome Cognome

Ferretti Simone

Recapito (telefono o mail)

simone@mariangelaesimone.it

Comune di residenza (indicare anche la frazione/quartiere/toponimo)

Pizzighettone villaggio Pirelli



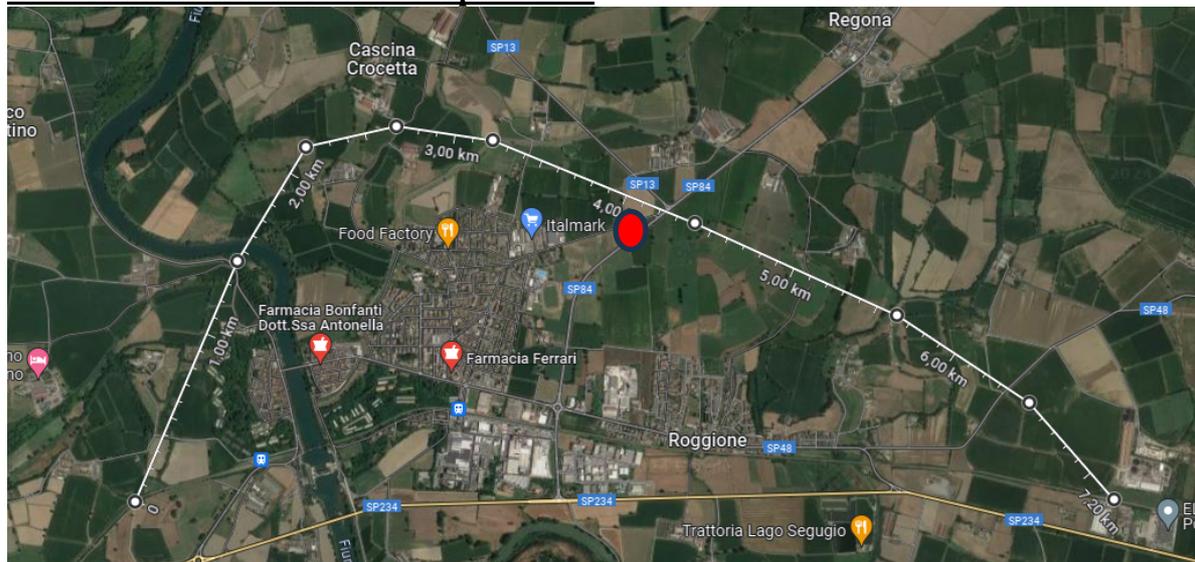
Contributo/Tema che si vuole sottoporre all'attenzione del Dibattito Pubblico (indicando precisamente a quale area territoriale/comune/frazione/toponimo si fa riferimento)

Dopo i numerosi incontri tenuti sul territorio e constatata la difficoltà a trovare soluzioni percorribili visti gli spazi limitati tra abitazioni e PIP, tra le altre la presenza di zone verdi protette a ridosso del SP 234 provo a proporre una possibile alternativa completamente diversa e che sposterebbe in variante partendo a prima dell'attuale stazione di Pizzighettone tutto a nord per poi ricongiungersi al vecchio tracciato in prossimità della cava di Grumello. Per non devastare il territorio ed evitare problemi con l'attuale viabilità sarebbe da realizzare in sopraelevata architettonicamente bella come dicevo in altri contributi richiamando un acquedotto romano.

Questa ipotesi, o anche provocazione se si preferisce, prevede di spostare tutto il tracciato a nord del centro abitato di Pizzighettone e Roggione con un nuovo ponte circa 1 Km a monte dell'attuale e una sola stazione a fine Via Montegrappa in prossimità dell'incrocio tra via Montegrappa stessa, SP 13 e SP 84.

Questo manterrebbe la stazione a ridosso del centro abitato ma la linea lontano dalle case. Il vecchio tracciato ponte compreso, rimossi i binari, potrebbe essere trasformato in un percorso ciclo pedonale.

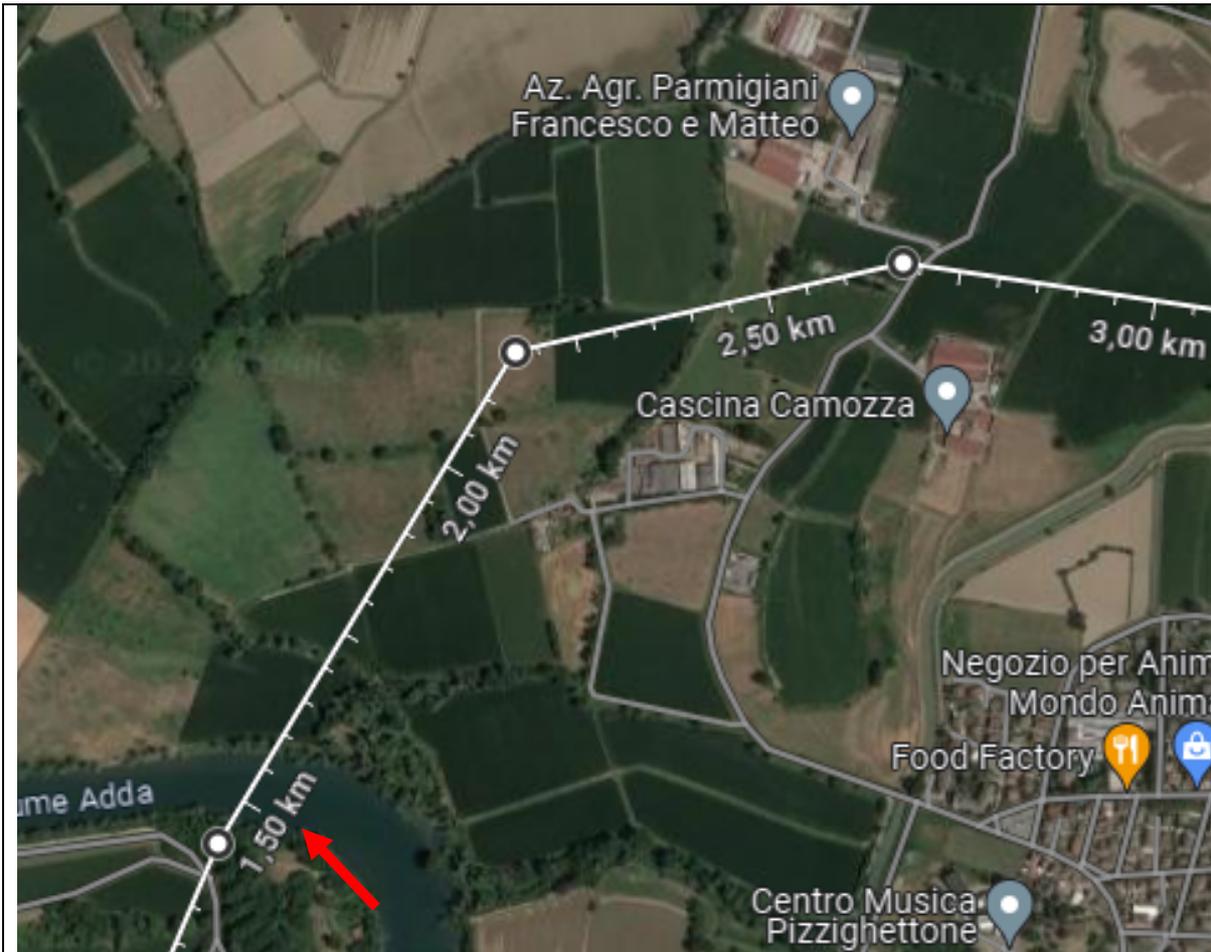
Auspicio un proficuo lavoro di sintesi da parte dell'amministrazione comunale di Pizzighettone possibilmente in sinergia con i comuni limitrofi confinanti, Maleo e Grumello in primis, sulla varie criticità emerse durante il dibattito pubblico per elaborare proposte quanto più possibile gradite e condivise con i residenti. Certamente RFI e ITALFERR hanno le competenze per trovare le migliori soluzioni tecniche. Questo progetto è strategico e a lunghissimo orizzonte, le decisioni di oggi segneranno indelebilmente il territorio e ciascuno nel suo ruolo ne avrà la responsabilità storica. Colgo l'occasione per ringraziare il coordinamento del dibattito pubblico.



Ipotesi di tracciato alternativo in totale circa 2 KM più lungo dell'attuale. Sono presenti alcune criticità ma penso che una buona progettazione possa ottenere buoni risultati di mitigazione.



Chiesetta molto antica detta dei Mortini di San Pietro assolutamente da tutelare, tra la chiesa e il territorio del demanio ci sono circa 100mt dovrebbero bastare per la tutela di entrambe i siti.



Dettaglio posizione nuovo ponte



Allegati che possano rendere maggiormente comprensibile il proprio contributo

Data 14/02/2024